

- biennio relativo a laurea magistrale/specialistica conseguita dopo la laurea (ex 1° livello)
considerata come requisito di ammissione punti 0,300
- master/specializzazione universitario in materie attinenti al concorso punti 0,200

c) PUBBLICAZIONI e TITOLI SCIENTIFICI punteggio max 3 punti

La valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza delle riviste, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con il profilo professionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori.

La Commissione deve, peraltro dare accurata ponderazione ai seguenti parametri:

- data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi,
- che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e di casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità.
- i titoli scientifici sono valutati con motivata relazione tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire;

La Commissione ritiene inoltre, per le pubblicazioni, di attribuire un punteggio complessivo per tutti i lavori del singolo candidato tenendo presente i parametri sopraelencati.

La Commissione ritiene, conformemente alle decisioni del Consiglio di Stato, Sez.V, 8 aprile 1976 n.604, e Consiglio di Stato, Sez.IV, 4 luglio 1972 n.622, di non valutare le opere redatte dai candidati in collaborazione con membri della Commissione Esaminatrice.

d) CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE punteggio max 15 punti

E' valutato in base ai criteri indicati nell'art.11 del D.P.R.220/01, e precisamente:

- nel curriculum formativo e professionale sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili ai titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto al profilo professionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici.

In tale categoria rientrano:

- i corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati con riferimento alla durata e alla previsione di esame finale.

Non sono valutabili le idoneità in concorsi relativi al medesimo profilo professionale oggetto del concorso o in profili professionali inferiori.

Il punteggio globale attribuito dalla Commissione deve essere adeguatamente motivato, con relazione dettagliata, con riguardo ai singoli elementi documentali che hanno contribuito a determinarlo.

La Commissione pertanto ritiene di adottare i seguenti criteri di attribuzione dei punteggi, come valori indicativi di massima:

-attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili ai titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto al profilo professionale da conferire, ivi compreso idoneità e tirocini non valutabili in norme specifiche

- Attività svolta a seguito di conferimento di borsa di studio conferita da Enti Pubblici punti 0,600 per anno
- Attività di aggiornamento (max punti 0,300): punti 0,400 per anno
 - viene attribuito un punteggio di 0,002 al giorno se l'aggiornamento è stato effettuato in materie attinenti al settore messo a concorso, punti 0,001 se l'aggiornamento è in materie non strettamente attinenti;
 - come relatore, docente o istruttore i punteggi vengono raddoppiati;
 - corso per addetto antincendio con esame finale punti 0,010

In caso venga riportato il periodo in mesi e non in giorni viene considerato 1 giorno per ogni mese.

Nel caso di attestati a corsi di aggiornamento indicanti la durata del corso in ore, si considera: da 1 a 6 ore = un giorno.

Incarichi di insegnamento di materie attinenti al settore messo a concorso:

- a) presso Università punti 0,100 per anno scolastico
- b) presso altre scuole punti 0,050 per anno scolastico

Vengono quindi adottati, sempre in base alla sopracitata normativa, i seguenti altri criteri:

- ai soli fini della valutazione come titolo nei concorsi di assunzione, il servizio a tempo determinato prestato presso pubbliche amministrazioni, in base alle tipologie del rapporto di lavoro prevista dai contratti collettivi nazionali di lavoro, è equiparato al servizio a tempo indeterminato;
 - i servizi saranno valutati fino alla data di rilascio del relativo certificato o fino alla data dichiarata dal candidato sotto forma di autocertificazione;
 - i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;
- per i periodi di servizio non specificatamente determinati, le annate saranno calcolate dal 31 dicembre del primo anno all'1 gennaio dell'ultimo anno, mentre le mensilità saranno calcolate dall'ultimo giorno del primo mese al primo giorno dell'ultimo mese;
- i periodi di servizio prestati a tempo parziale sono valutati proporzionalmente all'orario di lavoro previsto dal Contratto collettivo nazionale di lavoro;
- in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato;
- le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;
- qualora nei certificati non sia specificata, ne' risulti indirettamente dalla documentazione prodotta, il profilo professionale nella quale il servizio è stato prestato nel profilo di ruolo, di incaricato o in base a rapporto di lavoro a tempo pieno, il servizio stesso sarà valutato con il minor punteggio attribuibile.
- i servizi ed i titoli acquisiti presso istituti, enti ed istituzioni privati di cui agli articoli 4, commi 12 e 13, e 15-undices del decreto legislativo 30.12.92 n.502, e successive modificazioni, sono equiparati ai

corrispondenti servizi e titoli acquisiti presso le aziende sanitarie secondo quanto disposto dagli articoli 25 e 26 del Decreto del Presidente della Repubblica 20.12.1979 n.761;

- i servizi antecedenti alla data del provvedimento di equiparazione, sono valutati, per il 25% della rispettiva durata, con i punteggi previsti per i servizi presso gli ospedali pubblici nella categoria di appartenenza;
- il servizio prestato presso case di cura convenzionate o accreditate, con rapporto continuativo, è valutato, per il 25% della sua durata come servizio prestato presso gli ospedali pubblici nella categoria di appartenenza;

Il servizio prestato all'estero dai cittadini italiani e dai cittadini degli Stati membri dell'Unione europea, della Comunità Economica Europea, nelle istituzioni e fondazioni sanitarie pubbliche e private senza scopo di lucro, ivi compreso quello prestato ai sensi della legge 26.2.87 n.49, equiparabile a quello prestato dal personale del ruolo sanitario, e valutato con i punteggi previsti per il corrispondente servizio di ruolo, prestato nel territorio nazionale, se riconosciuto ai sensi della legge 1.07.1960, n.735;

Il servizio prestato presso organismi internazionali è riconosciuto con le procedure della legge 10.7.60 n.735, ai fini della valutazione come titoli con i punteggi indicati nel punto precedente

PROVA SCRITTA N.1

- A. Il Fascicolo Sanitario Elettronico come strumento di innovazione per la collaborazione tra i diversi attori della sanità: opportunità, criticità e scenari evolutivi.
- B. La gestione dei dati per le analisi di ambito clinico: approccio tradizionale (Data WareHouse), metodologie innovative in ottica Big Data Analytics e Machine Learning.
- C. La protezione dei dati come elemento fondamentale per l'utilizzo da parte dei professionisti e la tutela dei diritti degli assistiti: aspetti organizzativi, normativi e tecnologici.

PROVA SCRITTA N.2

- A. La Cartella Clinica Elettronica come strumento innovativo per la collaborazione e per il supporto decisionale per i professionisti di ambito ospedaliero: opportunità, criticità e scenari evolutivi.
- B. La valorizzazione del patrimonio informativo di una organizzazione sanitaria attraverso le analisi di tipo retrospettivo, predittivo, prescrittivo e automatico: esempi di possibili utilizzo.
- C. Il Regolamento UE 2016/679 - GDPR - come strumento e opportunità per la protezione dei dati in ambito sanitario: principi fondamentali e responsabilità degli attori coinvolti.

PROVA SCRITTA N.3

- A. La gestione documentale di ambito sanitario in un organizzazione ospedaliera come strumento per promuovere la trasformazione digitale: il Dossier Sanitario, la digitalizzazione delle immagini, altre opportunità.
- B. Utilizzo innovativo dei dati di ambito ospedaliero per supportare i professionisti allo svolgimento delle proprie attività: approccio tradizionale (Data Warehouse), metodologie innovative in ottica Big Data e Machine Learning.
- C. La sicurezza degli accessi e la protezione dei dati in ambito sanitario: processi organizzativi e soluzioni tecnologiche.



Handwritten signature and initials, possibly 'DR'.

